

Cipe: Ance, bene stanziamenti ma snellire processo decisionale per aprire subito i cantieri

28 Febbraio 2018

Con il via libera del Cipe di oggi si mettono a disposizione nuove risorse per le infrastrutture che però rischiano di non trasformarsi in opere necessarie e urgenti a causa degli intoppi burocratici e di un processo **decisionale** lungo e farraginoso.

“Positive le assegnazioni stabilite dal Cipe di oggi, che però vengono frenate da un lungo processo decisionale, che ne ritarda gli effetti. Ora bisogna **intervenire per sbloccare la macchina burocratica** ed evitare che ci vogliano **altri anni prima che queste risorse si trasformino in cantieri**”. Questo il commento del **Presidente dell’Ance Gabriele Buia** in relazione all’approvazione di oggi da parte del **Cipe** del secondo addendum al piano operativo del Mit per la programmazione 2014-2020 del Fondo di sviluppo e coesione.

Il tema dello snellimento burocratico è stato al centro del dibattito con la leader di **Civica Popolare, Beatrice Lorenzin** ospite dell’incontro organizzato in Ance con i **vertici delle sigle datoriali e delle professioni della lunga filiera** delle costruzioni firmatarie del **Manifesto per le elezioni 2018**.

“In questi giorni di mal tempo, il **Paese è bloccato**. Servono interventi urgenti **di messa in sicurezza e manutenzione di strade, ferrovie, porti, dighe**”, ha commentato Buia che ha ricordato che negli anni della crisi il nostro Paese ha accumulato un gap infrastrutturale per **oltre 60 miliardi di euro di investimenti mancati**.

Preoccupazioni condivise dalla Lorenzin alla quale **la filiera ha chiesto impegni concreti** per **rimuovere gli ostacoli** che impediscono al settore di tornare a crescere e a fare occupazione.